

Toscana



Il dicembre nero della caccia: quattro morti, tutti nell'arco delle ultime due settimane

La tragedia nei boschi di Lari è stata solo l'ultima avvenuta dopo altre due nel Casentino e una in Maremma

29/12/2008 - 09:17

[2 commenti](#)

Ancora un incidente di caccia, in Toscana: [un veterinario è stato ucciso da un colpo di fucile, di quelli usati per i cinghiali, in un bosco del pisano](#). Salgono così a 4 i morti nel solo mese di dicembre. In poco più di 15 giorni ci sono stati altri tre deceduti in incidenti di caccia, quasi tutti avvenuti nel Casentino. L'ultimo cadavere è stato ritrovato ieri, 28 dicembre: il corpo di un uomo, un veterinario di 51 anni residente in provincia di Pisa è stato trovato in una riserva di caccia, all'interno di una tenuta appartenente ad un ex nobile della zona, con una vasta ferita, mortale, sul costato. A ucciderlo potrebbe esser stato un colpo di fucile caricato a palla, quello che solitamente viene utilizzato per il cinghiale. Paolo Tambini era partito ieri mattina da casa per andare a cercar funghi nei boschi vicino a casa, in località San Pietro nel comune di Capannoli e non era più tornato. La moglie non l'ha visto rientrare e ha dato l'allarme ai carabinieri che si sono messi alla ricerca del veterinario e l'hanno trovato alle prime luci dell'alba, morto, vicino a un cespuglio. Vista la ferita, procurata con pallini, è quasi certo che si tratti dell'ennesimo incidente di caccia: probabilmente, come spesso succede, il veterinario pisano è stato scambiato per un animale. Se venisse definitivamente accertato che Tambini è stato ucciso da una fucilata sarebbero ben quattro i morti in incidenti di caccia negli ultimi 18 giorni. [Il primo è avvenuto il 13 dicembre nei boschi di Tirli, comune di Castiglion della Pescaia. Emanuele Notari, 36 anni, è stato ucciso da un colpo di carabina sparata da un suo compagno di battuta](#). Sempre per sbaglio [è morto, il 23 dicembre, Remo Bernardini, 59 anni, ristoratore di Monte San Savino](#). Ad ucciderlo in una riserva di Poppi di Arezzo è stato un colpo di fucile sparato per sbaglio da M.L., 72 anni, suo compagno di caccia che è stato arrestato e posto ai domiciliari. I due potrebbero essere bracconieri: infatti, l'incidente è avvenuto di martedì (giorno nel quale la caccia è ferma), di sera. Tragedia anche il giorno di Natale: [Bruno Celli, 74 anni, è stato ucciso da suo nipote con il quale aveva organizzato una battuta al cinghiale](#). Mentre il nipote si era già appostato, il nonno stava cercando di sistemarsi: il nipote, 30 anni, ha sentito rumore di frasche, ha pensato di avere a tiro il cinghiale e ha sparato colpendo in pieno la faccia del nonno. Anche questo incidente è avvenuto nel Casentino, nei boschi di San Niccolò.

Fonte: ANSA

Da http://www.gonews.it/articolo_26870_dicembre-nero-della-caccia-quattro-morti-tutti-nellarco-delle-ultime-settimane.html